Conto corrente con la Posta — *Gallarate, 27 Maggio 1911.* — Anno VII — Num. 21

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via A. Manzoni, 6

ABBONAMENTI
ANNO . . . Lire 3,—
SEMESTRE . . » 1,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI

	Per agni linea di corpo
In 4a pagina	L. 0.50
In 3a pagina	„ 1 —
Cenni necrologi	„ 1.—
Corpo del giornale	„ 1.—

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. E. Oblieght Via Garon N. 12, Varese, telefono N. 120 e Galleria V. E., 93 Milano, telefono 11-15

IL CENSIMENTO

Dobbiamo alla cortesia dell'egr. Dott. A. Rossi se ci è permesso di offrire ai nostri lettori qualche brano della sua interessante conferenza sul censimento, della quale riferiamo in altra parte del giornale. In queste note sono prospettati alcuni scopi precipui del censimento demografico: nel numero venturo riporteremo altre note illustrative sul censimento industriale.

Come dall'immagine grafica dell'individuo l'osservatore sagace, scrutandone lo sviluppo scheletrico e muscolare, le forme plastiche, l'atteggiamento del volto, l'abbigliamento esteriore, riesce ad investigare lo stato dell'animo, le condizioni fisiche ed economiche e l'attitudine psichica, così dal *censimento*, che è la *fotografia istantanea di un popolo*, lo scienzato, lo statistico, il legislatore traggono gli elementi per studiare e giudicare la società, nell'ambiente in cui vive, nei bisogni etici e psicologici che manifesta, nel cammino progressivo che persegue, e per proporre i provvedimenti reclamati dalla civiltà moderna, che tende ansiosa a sempre nuove e maggiori conquiste. La quasi totalità delle leggi e dei provvedimenti d'indole amministrativa, economica e sociale trae dal censimento la scintilla che crea e vivifica, ed ai suoi postulati informa la sua ragione d'essere. La conoscenza della composizione di un popolo secondo l'età dei suoi componenti è di somma importanza. L'età è, per così dire, l'indice che segna i vari gradi della vita e dello sviluppo dello spirito umano. A seconda dell'età, l'individuo può essere una speranza, una forza, una debolezza per la famiglia e per la patria; l'adolescenza è per ogni verso consumatrice delle sostanze domestiche, un peso, ma anche una lontana promessa per la Società; la gioventù rappresenta la primavera della vita, cosparsa di fiori e di sorrisi, mentre la virilità, esuberante di forza e di produzione, dà i frutti migliori per la famiglia, come pel lavoro nazionale, e la vecchiaia invece, quantunque largitrice di saggi consigli, è improduttiva, e più di peso, anzichè di profitto al consorzio umano. È dunque giovevolissimo conoscere quale di questi quattro elementi sia preponderante nella composizione di un popolo, perchè lo studio delle masse sociali, secondo l'età, ci dà una giusta idea dell'essenza della popolazione, della sua forza, della sua vitalità. In Francia, ad esempio, i fanciulli ed i giovani costituiscono appena il 44 % di tutta la popolazione (mentre in Italia raggiungono il 50 ed in Prussia il 53.38). Ora ben a ragione colà gli scenziati e gli uomini di Stato ricercano le cause di questa mancanza di elementi ricostitutivi dell'organismo della popolazione, preoccupati e paurosi per la futura grandezza della patria.

La straordinaria mortalità dei bambini è una delle vicende più dolorose e funeste dell'umano consorzio. Cultori dell'igiene e della politica si affaticano con lena incessante intorno alla grave anomalia, di cui sono cause efficienti la debolezza congenita, la decadenza progressiva delle razze, il vizio cogli orrori patologici che lo susseguono, la miseria economica ed intellettuale, l'eccessivo lavoro delle donne negli opifici, l'ambiente meteorologico e climatico rigido ed incostante, l'umidità, l'angustia, la sporcizia della dimora. Orbene un parallelo fra i diversi censimenti di una stesso popolo rivela se la funesta piaga vada rimarginandosi o rimanga stazionaria, o si estenda; se le provvidenze escogitate dalla legislazione e dalla scienza per una cura efficace, abbiano, ed in quale misura, raggiunto la mèta; se sia indispensabile, invece, rendere più energici i tentati rimedi, o piuttosto battere diversa rotta per applicare farmachi ed espedienti nuovi.

Un'accurata selezione dei dati censuari risponde ad importanti quesiti: alla longevità torna più propizio il celibato o lo stato coniugale? Ai disagi dell'esistenza resistono meglio i maschi o le femmine? la Parca inesorabile miete di preferenza col suo ferro micidiale nel campo delle professioni intellettive od in quello delle arti manuali?

Istituendo un confronto fra gli ammogliati ed i celibi, fra i matrimoni ed i fanciulli legittimi procreati da essi, fra i nati da connubi illegali o spurii, si desume se l'amore ideale, cui un tempo si ispirava Imeneo, non abbia ceduto il passo all'« auri sacra fames », se al biblico « crescite et multiplicamini » non si opponga oggi la morale di Malthus; se anche nei nostri costumi non vada infiltrandosi l'insano egoismo che sull'altare del piacere immòla l'amore, la pace, l'avvenire altrui.

Il rapporto fra la popolazione agglomerata e quella sparsa, fra i mestieri agricoli e quelli industriali, è termometro veridico da cui desumere fino a qual segno si accentui l'esodo dai campi, delle braccia e delle intelligenze migliori, per affluire alle occupazioni od ai centri urbani, ove il lavoro sembra più rimunerativo, meno gravi le fatiche, più facilmente conseguibili gli agi della vita. Dal novero e dall'esame delle professioni si appalesa il fatale andazzo dei giorni nostri per cui i giovani abbandonano l'aratro e lo scalpello aviti per darsi agli impieghi, attratti dal miraggio di lauti stipendi e di brillante carriera. Ma il libro nero dei disoccupati, l'albo ignominioso degli abitanti d'ergastoli ci insegnano a loro volta come riesca esiziale a molti questa vacua illusione e quanti si trovino licenziati dai ginnasi, dalle scuole tecniche, dai licei, ed anche dalle Università, che nella diuturna lotta per la vita rimangono senza lavoro, esausti, sfiduciati, nuove reclute dell'esercito turbolento e minaccioso degli spostati e malcontenti.

Non meno importante per lo studio della statistica è la conoscenza del rapporto fra la popolazione ed il numero, l'ubicazione, l'ampiezza e lo stato igienico degli APPARTAMENTI IN CUI DIMORA. Poichè sono veramente terribili le conseguente di una popolazione ammucchiata, povera, sudicia, che abita tuguri madidi, privi di luce e d'aria, il cui squallore desta pietà e ribrezzo. In quella indecente promiscuità dei sessi, in quel giacimento prossimo del fratello colla sorella, del padre coi figli, in quel lezzo di carne umana che si solleva da tanti corpi insaccati nella stessa stanza, dove sono il sentimento della dignità umana, il rispetto ai dettami più elementari della morale e dell'igiene?

Ed è pur troppo in mezzo a questi elementi sociali egri e viziati che si sviluppa la mala genia dei delinquenti per natura, come su letamaio in fermento brulica una miriade di vermi parassiti e schifosi.

Anche il movimento migratorio della popolazione, abbia esso carattere temporaneo o permanente, dal censimento trae oggetto di studi fecondi. L'emigrazione, che sottrae ai monti ed alle valli d'Italia centinaia e migliaia di membra nerborute, è una valvola di sicurezza contro la miseria che dilaga per eccesso di mano d'opera, in rapporto alla potenzialità manifatturiera del paese? o è uno spiraglio traumatico dal quale sfugge, – indebolendo l'organismo – l'elemento vitale della Nazione? Deve perciò arrestarsi o se ne deve favorire e disciplinare lo sviluppo?

Il censimento inoltre ci dirà se la lotta ad oltranza ingaggiata contro l'analfabetismo, che fino a pochi anni fa costituiva ancora una vergogna ed una sventura per la Nazione nostra, ha ottenuto le sperate vittorie, o se occorre, ed in qual modo, più pratico ed efficace, raddoppiare gli sforzi tenaci e vigorosi e promuovere nuove riforme per lo sviluppo ulteriore della scuola, primo e vero strumento di ogni redenzione popolare.

Le civili conquiste ottenute con l'osservanza più rigorosa e con la tutela più ampia dell'obbligo dell'istruzione elementare, messe a confronto con le vergogne della crescente delinquenza minorile, dimostreranno se all'istruzione intellettiva delle nuove generazioni è stata accoppiata o meno l'educazione spirituale dell'animo all'adempimento dei doveri morali e civili, che sono la base della vita individuale e sociale, o se debbasi, e come, intensificare la propaganda in mezzo al popolo, per ricondurlo al dovuto omaggio alle leggi eterne della virtù, della probità e del lavoro. Di simili quesiti, di così utili ricerche, di problemi così ardui ed importanti è fonte inesauribile il censimento!

Giovevole alle società primitive per conoscere le forze con cui combattere in guerra e procurare all'erario pubblico i redditi necessari, esso è indispensabile ai giorni nostri per misurare il cammino dei popoli nella via della civiltà, per difenderli contro le insidie della corruzione e del pregiudizio e guidarli, forti e liberi, perchè virtuosi e sani, ad un migliore avvenire di giustizia e di benessere. Ma il censimento non dà soltanto la BIOMETRIA ma anche la BIONOMIA dei popoli: non descrive solo la vita presente, ma offre i dati per intuire con sicurezza la vita futura, non si limita a costituire un materiale prezioso di studio e di lavoro per lo scienzato e per lo statistico; esso è altresì causa immediata di sostanziali innovazioni nel regime politico, amministrativo, tributario e giudiziale del Regno.

Sono infatti moltissimi i precetti del nostro diritto positivo che attendono applicazione dalle prossime tavole censuarie ufficiali: basta accennare quelli che riguardano gli istituti di previdenza e tutela a favore delle classi lavoratrici, l'istruzione, le istituzioni pubbliche di beneficenza, l'elettorato. A proposito di questo anzi devesi ricordare che la legge elettorale politiche à una disposizione che dalle risultanze del censimento fa discendere un effetto importantissimo.

L'articolo 46 di tale legge statuisce che « il riparto del numero dei deputati per ogni provincia e la corrispondente circoscrizione dei collegi devono essere riveduti per legge nella prima sessione che succede alla pubblicazione del decennale censimento ufficiale della popolazione del Regno. Il riparto è fatto in proporzione della popolazione delle provincie e dei collegi accertate col censimento medesimo. » Naturalmente, perchè in Italia le leggi sono, ma i primi a *non* por mente ad esse sono i legislatori, di codesta statuizione, portata da una legge del 1895 non si tenne alcun conto dopo il censimento del 1901: non si ebbe la revisione prescritta nella prima sessione susseguente la pubblicazione di tale censimento ed il riparto dei deputati e la corrispondente circoscrizione dei collegi continuarono sopra basi errate in fatto e disconosciute dalla legge.

Al Senatore Pierantoni che tale anomalia rilevava, raccomandando che non avesse a perpetuarsi, il Ministero rispose che il Governo non mancherà di essere sollecitato dell'osservanza della legge elettorale politica; devesi credere quindi ed augurare che finalmente, dato l'attuale fervore ministeriale e parlamentare di riforme in materia elettorale, si addivenga ALMENO a questa riforma, – modesta e non ardua – e cioè di osservare puramente e semplicemente la legge che VIGE da 15 anni!!

LA 2ª GRANDE MOSTRA BOVINA CIRCONDARIALE

Sabato scorso ebbe luogo la 2ª grande mostra circondariale di animali bovini dovuta all'iniziativa della Cattedra Amb. d'Agricoltura e del Comizio Agrario ed appoggiata dal Comune di Gallarate, dal Consorzio Agrario, dal Ministero, delle Banche, ecc.

Diciamo subito che l'aspettativa fu lungamente superata dall'esito felicissimo: il rinvio dovuto all'infezione aftosa, il tempo che fino al giorno precedente si era mostrato contrario, la stagione inoltrata facevano temere che il pubblico dovesse fare un'accoglienza fredda alla Mostra: invece si ebbe un larghissimo concorso di contadini, proprietari, negozianti, che portarono nel campo delle gare quanto di meglio avevano da tempo preparato per dimostrare come sia veramente sentito il progresso zootecnico, come l'emulazione spinta dai confronti fatti pubblicamente sia una molla fortissima per l'incremento della produzione, e quanto valga questa scuola pratica, questo libro aperto, che è una esposizione, a indirizzare il miglioramento dell'industria zootecnica,

Non solo dal consenso unanime dato dal pubblico degli agricoltori a questa manifestazione, deduciamo motivo di compiacimento; ma anche e maggiormento dal confronto che possiamo istituire colla mostra tenuta nel 1909. Benchè ora molte cause fossero avverse ad una felice riuscita, abbiamo potuto constatare come il numero di capi esposti fosse circa doppio di quello che fu presentato nel 1909: erano poco meno di 500 bovini, tra bestiame d'allevamento, da lavoro e grasso; ed in ognuna delle varie categorie si notavano moltissimi animali di gran pregio; si è verificato come il nostro agricoltore vada perfezionando la propria competenza nella scelta del bestiame meglio atto a redditi elevati, avvicinandosi sempre più a quei tipi migliorati della razza bruna delle Alpi che sono i più stimati per la produzione della carne e del latte.

Non ci diffondiamo a parlare dei pregi presentati dagli animali nelle varie classi. – Ottimo era il gruppo dei buoi da macello, alcuni dei quali veramente ammirevoli per la finezza dell'ingrassamento e per la massa di carne: bellissimi esemplari si notavano anche tra i buoi grassi presentati dai contadini. – Molto numerosa era la classe del bestiame giovane da lavoro: e si notava una bella uniformità di tipi prevalentemente di razza Schwyz tanto nei gruppi dei coloni come in quelli dei proprietari. – L'importanza maggiore fu per le classi delle vacche, manze e manzette. – Anche in queste si è constatato lo sforzo fatto dai nostri agricoltori nella scelta del migliore tipo della vacca da latte, e particolarmente lodevole fu il numeroso gruppo di manzette, ciò che dimostra la tendenza a rendere più intenso l'allevamento, mentre fino a ieri la grande maggioranza si limitava all'acquisto di vacche in stato di piena produzione. – Questo nuovo atteggiamento dei nostri agricoltori è da incoraggiare poichè è sovratutto nell'allevamento di giovani animali che si raggiungono i più alti redditi della stalla.

Piuttosto scarso di numero era il gruppo dei tori; i nostri tenutari di stazioni di monta taurina, fatte poche eccezioni, sono gli ultimi nel progresso che generalmente si nota nell'industria zootecnica; essi hanno ancora nelle proprie stalle animali di pochissimo valore che sfruttano con un lavoro eccessivo e contribuiscono in modo sensibilissimo ad ostacolare il miglioramento delle carni di vitello, e a rendere difficile l'allevamento di giovani animali da riproduzione. – Auguriamoci di poter presto applicare la legge sull'approvazione preventiva dei tori, affinchè anche questi pochi restii possano volenti o nolenti seguire il moto ascensionale così felicemente avviato.

La terra gallaratese che ha dato vita ad una gagliarda fioritura di industrie manifatturiere è ancor piena di feconde energie: e l'incremento della produzione agraria che si rende manifesto in tutti gli aspetti della vita dei campi, questo progredire lento e potente dell'economia agricola, è il segno più sicuro della sana attività e della forza della nostra gente.

Veniamo ora ad una rapida rassegna della giornata.

Alle 9 ebbe luogo il ricevimento in Municipio delle Autorità cittadine, politiche, amministrative, militari, di molte rappresentanze di agricoltori e di Sindaci dei paesi vicini: il Sindaco sig. Olinto Pasta e l'Ing. Comm. D. Oliva portarono il saluto della città e degli agricoltori agli intervenuti, e diedero comunicazione delle adesioni, tra le quali calda ed affettuosa quella dell'On. Ronchetti, che già tanto si era adoperato presso il Governo per ottenere l'aiuto finanziario alla iniziativa. Indi, colla banda Libertà in testa, il corteo si recò al Foro Boario per l'inaugurazione della Mostra.

Un magnifico colpo d'occhio si presenta al pubblico: il vasto piazzale imbandierato e pieno di sole è brulicante d'una folla stipata di visitatori, che si aggirano nel recinto della Mostra e nel piazzale del mercato dove erano convenuti per la fiera molti negozianti con numerossimi gruppi di bestiame.

Subito la Giuria composta dei sigg. Ing. Cav. Carlo Stabilini, Bozzi Gerolamo, Dott. Bellotti, sig. Mazza, si pone all'opera, e, dopo un breve intervallo per la colazione, termina il gravoso e lungo lavoro di esame alle 15.

Allora, nuovamente alla presenza delle Autorità, dopo acconce parole dell'ing. Oliva, venne fatta la proclamazione dei premi assegnati come segue:

Elenco degli espositori premiati.

Parte prima:

SEZIONE PRIMA — *Torelli e Tori.*

premio di 1ª cat. e L. 100 Marchese Roberto Visconti - Somma Lombardo.
premio di 2ª cat. e L. 50 Ranchet Reg. Cesare - Gallarate.
premio di 2ª cat. e L. 50 Aldeni Pietro - Vanzaghello.
premio di 3ª cat. e L. 20 Durini Conte Giulio - Gorla Minore.
premio di 3ª cat. e L. 20 Durini Conte Giulio - Gorla Minore.

SEZIONE SECONDA — *Manzette.*

premio di 1ª cat. e L. 20 Pozzi Ambrogio - Cassano Magnago.
premio di 2ª cat. e L. 15 Macchi Serafino - S. Stefano.
premio di 2ª cat. e L. 15 Macchi Giuseppe - S. Stefano.

Tonico Digestivo
Guardarsi dalle innumerevoli imitazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di Garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano
LIQUORE

premio di 3ª cat. e L. 10 Fazzini Filippo - Gallarate.
premio di 3ª cat. e L. 10 Scaltritti Giuseppe - Besnate.
premio di 3ª cat. e L. 10 Macchi Carlo - S. Stefano.
premio di 3ª cat. e L. 10 Botta Celestino - S. Stefano.
premio di 3ª cat. e L. 10 Ferrazzi Giovanni - Gallarate.
premio di 3ª cat. e L. 10 Taddeo Enrico - S. Stefano.
premio di 3ª cat. e L. 10 Aliverti Luigi - Gallarate.

Manze.

premio di 1ª cat. e L. 25 (*premio Castiglioni*) Coccè Angelo - Samarate.
premio di 2ª cat. e L. 15 De Lodovici Giulio - Gallarate.
premio di 3ª cat. e L. 10 Bianchi Angelo - Albizzate.
premio di 3ª cat. e L. 10 Ghiringhelli Cesare Gallarate.

Vacche.

premio di 1ª cat. e L. 25 (*premio Castiglioni*) Jelmini Domenico - Ferno.
premio di 1ª cat. e L. 20 Scandroglio Fratelli - Cedrate.
premio di 2ª cat. e L. 15 Coerezza Giorgio - Cedrate.
premio di 2ª cat. e L. 15 Bai Giosuè - Cassano Magnago.
premio di 3ª cat. e L. 10 Saporiti Luigi - Besnate.
premio di 3ª cat. e L. 10 Della Bella Michele - Busto Arsizio.
premio di 3ª cat. e L. 10 Ferrario Giovanni - Crenna.
premio di 3ª cat. e L. 10 Introini Lazzaro - Samarate. — più la medaglia d'argento (premio Castiglioni).

SEZIONE TERZA — *Manzette.*

premio di 1ª cat. e L. 20 Ing. Domenico Oliva - Cassano Magnago.
premio di 1ª cat. e L. 20 Marchese Roberto Visconti - Somma Lombardo.
premio di 2ª cat. e L. 15 id. id.
premio di 2ª cat. e L. 15 id. id.
premio di 3ª cat. e L. 10 id. id.

Manze.

premio di 1ª cat. e L. 20 Muzzucchelli Rag. Mauro - Gallarate.
premio di 2ª cat. e L. 15 Ranchet Rag. Cesare - Gallarate.
premio di 3ª cat. e L. 10 id. id.

Vacche.

premio di 1ª cat. e L. 20 Ranchet Rag. Cesare - Gallarate.
premio di 1ª cat. e L. 20 Marchese Roberto Visconti - Somma Lombardo.
premio di 2. cat. e L. 15 Ranchet Rag. Cesare - Gallarate.
premio di 2ª cat. e L. 15 Oliva Ing. Domenico - Cassano Magnagno.
premio di 3ª cat. e L. 10 Marchese Roberto Visconti - Somma Lombardo.
premio di 3ª cat. e L. 20 id. id.

Concorso di gruppi.

1° premio med. d'oro del Ministero - Marchese Roberto Visconti - Summa L
2° premio med. d'oro, Castiglioni, Rag. Cesare Ranchet - Gallarate.
3° premio med. d'argento Ministero, Oliva Ing. Domenico - Cassano Magn.

Parte seconda:

SEZIONE QUARTA — *Manzi da lavoro.*

premio di 1ª cat. e L. 20 Mazzucchelli Rag. Mauro - Gallarate.
premio di 2ª cat. medaglia d'argento Pasta F.lli - Caiello.
premio di 3ª cat. e L. 10.

Manzi da lavoro - pariglie.

premio di 1ª cat. e L. 20 Bruni F.lli - Albizzate
» » » » 15 Calderara P. - Besnate
» » » » 10 Baratelli L. - Caiello
» » » » 10 Baratelli G. - »

Buoi da lavoro - capi isolati.

premio di 1ª cat. e L. 20 Bellora L. - Samarate
» 2ª » 15 De-Alberti G. - Besnate
» 2ª » 15 Macchi L. - Samarate
» 3ª » 10 Puricelli G. - Albizz.
» 3ª » 25 Rivolta F. - Lonate P.
Premio Castiglioni
» 3ª » 10 Gaiazzi D. - Besnate
» 3ª » 25 Bertoni F. - Ferno
Premio Castiglioni
Menzione onor. e med. arg. Mazzucchelli Ambrogio - Gallarate.
Id. Id. Macchi Giacomo - Arnate.
Id. Id. Testa Giovanni - Cardano.
Id. Id. Ferioli Giovanni - Solbiate A.

Buoi da lavoro - pariglie.

pr.° di 1ª cat. e L. 20 Bianchi E. - Solbiate A.
» 1ª » 25 Caccia Felice - Cardano
premio Castiglioni
» 2ª » 15 Frontoni Gau. - Solbiate
» » » 15 Scandroglio G. - Cedrate
» » » 10 Bonicalzi Carlo - Caiello
» » » 10 Caprioli Ant. - Solbiate O.
Menz. on. e med. arg. Porrini Giov. - Crenna
» » Falcetta P. - Besnate

SEZIONE QUINTA - *Buoi grassi.*

1° pr.° e L. 50 Puricelli Francesco - Albizzate
2° » 30 Carabelli Natale - Solbiate A.
3° » 20 Colombo Santino - Solbiate Ol.
4.° » 20 Belvisi Gaudenzio - Fagnano O.

Vitelli grassi.

1° pr.° e L. 15 Clerici Giovanni - Gallarate
2° 10 Introini Carlo - Samarate
2° » 10 Chierichetti Pasquale - Arnate
2° » 10 » » »

Parte terza:

CLASSE SECONDA — *Buoi da lavoro.*

1° pr.° med. oro Budelli Enrico - Crenna
2° » arg. Budelli F.lli - Cedrate
2° » » Vernocchi Carlo - Crenna

CLASSE TERZA - *Manzi e buoi da macello.*

1° pr.° med. oro Colombo Ambrogio - Gallarate
2° » argento Bellora Giov. - Busto A.

LATTE, PESCE FRESCO E FUNGHI

LE NORME IGIENICHE nei regolamenti municipali.

È bene che i regolamenti, prima di essere discussi nell'aula consigliare, siano vagliati dalla pubblica opinione a mezzo del giornale. L'*Unione*, che ha un carattere così spiccatamente locale e amministrativo, è il campo più opportuno per queste discussioni.

Stavolta devo occuparmi delle proposte che l'Ufficiale Sanitario, l'egregio Dott. Gilli, fa al Consiglio Comunale perchè questo aggiunga e introduca nel già troppo meticoloso nostro Regolamento di Igiene le norme igieniche, che egli detta a proposito del latte, del pesce fresco e dei funghi. Io confesso di non essere troppo amico dei regolamenti, perchè, a lungo andare, si arriverà a regolamentare anche le ore di... riposo, l'igiene durante i pasti e durante il sonno e infinite altre cose, che recano piacere, se fatte per... piacere, non per obbligo. Invece oggi è invalsa la mania di risolvere tutte le questioni con le leggi e coi regolamenti e si crede che con una legge, con un regolameuto si possa ovviare a mali, che hanno profonde radici economiche e sociali.

Dnnque, quando si tratta di regolamenti, bisogna andar canti, perchè non capiti il caso del Comune di Crenna, che si interessava perfino delle bandiere nei cortei funebri o di Giuseppe II (lasciamo correre il paragone troppo arduo!) che fissava con legge il numero delle candele da accendersi sugli altari cattolici.

Il dott. Gilli, ripeto, presenta al Consiglio Comunale delle proposte da inserirsi nel nostro regolamento di igiene. Io le ho lette, rilette e mi sono convinto che il dott. Gilli è un ottimo sanitario, ma non un ottimo... giurista.

Perchè i regolamenti, se devono avere volore ed efficacia, devono essere pratici, cioè applicabili a materie, che siano passibili di regolamentazione, non a ciò che sfugge al comando della legge o perchè è di impossibile verifica o perchè appartiene ad usi radicati nel costume e non vietati dalle leggi generali. Inoltre i regolamenti locali, secondo i canoni del Diritto Amministrativo, devono limitarsi a interpretare o ad applicare i regolamenti e le leggi generali, nè mai possono creare norme nuove o in contrasto con le leggi e coi regolamenti generali o coi principi generali del diritto nostro.

Queste norme giuridiche fondamentali sono state affatto dimenticate dal compilatore di questo nnovo regolamento; e con ciò nessun appunto voglio muovere al dott. Gilli, il quale era in dovere di esporre quali norme igieniche occorrerebbe applicare per poter avere un latte sano e non inquinato, ma non poteva evidentemente diventare di punto in bianco autore di un regolamento (opera giuridica) coordinato ai regolamenti e alle leggi generali.

Così leggiamo norme minute per la mungitura delle vacche, quasiché fosse possibile in questa materia un controllo qualsiasi, quasichè fosse serio dettare in un regolamento norme – con relative sanzioni – di questo genere. « Prima della mungitura queste persone (*che, tra parentesi, non si sa chi siano*) devono lavarsi le mani *con acqua e sapone* e provvedere alla pulizia delle mammelle delle vacche e specialmente dei capezzoli ». Vi figurate voi l'ispettore Argenti chino a scrutare i capezzoli di una vacca per vedere se siano stati puliti? Come sapere se il tal contadino si è lavato le mani con *acqua e sapone* o invece con della semplice acqua, tanto per risparmiare?

Non esageriamo, dunque!

Ancora: « Tutti i recipienti ecc. ecc. devono essere lavati giornalmente con soluzione ***molto calda*** di soda ecc. ecc. ».

Ma è possibile qui un controllo? E come stabilire se una certa acqua è molto o poco o troppo calda? La parola *molto* – imprecisa e vaga – è una parola, che non si trova mai nei regolamenti.

Abbiamo citato questi esempi per dimostrare che, se il dott. Gilli si fosse accontentato di segnalare queste norme igieniche ai nostri contadini o avesse tenuto a questo proposito una conferenza, sarebbe stato perfettamente al suo posto; invece queste norme in un regolamento non sono al posto, ma fanno la figura di nna equazione algebrica in un romanzo del D'Annunzio.

Ma la questione più grave non è questa: essa risiede invece nel concetto giuridico fondamentale delle proposte.

L'art. 1° imporrebbe a chiunque volesse vender latte nel Comune di Gallarate la presentazione di apposita domanda al Sindaco con relative indicazioni del nome e cognome dei fornitori suoi fuori e dentro il Comune e con l'obbligo di segnalare anche il luogo della stalla e il numero dei bovini, se il fornitore abita nel Comune. In seguito a ciò, dietro parere della Commissione, il Sindaco dà un permesso personale della durata di un anno.

Ma dove è andato a pescare queste nuovissime costruzioni giuridiche il dott. Gilli?

Il commercio da noi è libero pur nella orbita delle leggi e dei regolamenti: soltanto per le farmacie e per le osterie occorrono permessi di Autorità determinate dalle leggi e dai regolamenti. In Italia chi vuol vendere il latte può venderlo, come può domani aprire un negozio di stoffe o di cereali o di libri. Non c'è barba di Sindaco che glielo possa proibire.

Potranno le leggi e i regolamenti stabilire delle norme speciali di polizia o di igiene o d'altro; se egli contravverrà, pagherà di borsa è magari potrà essere – se del caso e quando sia specificatamente stabilito – sospeso dall'esercizio del commercio. Ma niente più.

Del resto lo stesso art. 10 contraddice al primo articolo, parlando di semplice notifica al Sindaco, la qnal cosa è ben diversa.

Altre norme si potrebbero sottoporre a ginsta e fors'anche crudele disamina: basta per ora. Soltanto notiamo che tutte queste prescrizioni avrebbero valore nel territorio del Comune, mentre gran parte del latte, che noi beviamo, viene di fuori; e allora da chi e come si applicherà il regolamento?

Anche per la vendita del *pesce fresco* si impone l'obbligo della licenza da chiederne al Sindaco. Io comprendo che la licenza possa chiedersi dai venditori ambulanti, perchè questi usufruiscono delle strade e delle piazze, beni demaniali del Comune. Ma chi vende pesce fresco nel proprio negozio non deve domandare il permesso a nessuno: potrà o dovrà tutt'al più notificare il fatto al Sindaco per l'opportuna vigilanza sanitaria.

Concludendo, a me sembra che questo progettino di regolomento sia infirmato fin dalla radice da un grave difetto: è incostituzionale.

Pensi piuttosto il Comune ad intensificare la vigilanza sanitaria, a dettare norme per una più ocnlata vigilanza; ma non cada nell'eccesso di voler regolare troppo. Il troppo stroppia, anche a Gallarate.

AVV. GUIDO SIRONI.

Molti nostri amici ricevono il giornale da alcuni mesi senza respingerlo e senza curarsi di pagarne l'abbonamento.

Ricordiamo loro che gli abbonati sono l'unica forza, l'unico sostegno dei fogli indipendenti e li preghiano vivamente di mettersi in regola colla nostra Amministrazione.

IN CITTÀ

L'ultima... dell'avv. Colombo

Non certo per provocare inutili polemiche intorno a questione che al postutto ci interessa molto relativamente, ma soltanto per la cronaca (per i diritti della storia, *direbbero i preti dell'* Eco) *diamo posto alla seguente lettera, che abbiamo ricevuto fin dalla settimana scorsa:*

Cara *Unionetta*,

Poichè tu pubblichi ogni volta i risultati ottenuti nei diversi concorsi dalle due Società ginnastiche gallaratesi, dando prova di una imparzialità, che è ignota a qualche altro periodico locale, partigiano perfino nel dare le notizie di cronaca, e poichè opportunamente ti occupi sovente anche di sport e di ginnastica, permetti che io ti rubi un po' di spazio per far conoscere ai tuoi lettori un episodio che chiamerò... politico-ginnastico. L'episodio non ha una grande importanza, in considerazione specialmente del non illustre personaggio che lo ha provocato; merita però di essere rilevato e fatto conoscere non foss'altro per dimostrare ancora una volta (se ce ne fosse bisogno) la miseria partigiana di questi nostri clericali i quali non tralasciano mai occasione per infiltrare il veleno del sospetto contro i loro avversari.

Devi dunque sapere che all'ordine del giorno del Consiglio federale ginnastico tenutosi in Torino il 15 corr. era la proposta dell'Avv. Colombo, delegato della « Virtus » di Gallarate, intesa a far approvare la seguente aggiunta all'art. 118 del Regolamento Federale: « Il verdetto della Giuria è inappellabile, salvo il ricorso degli interessati alla C. T., la quale potrà modificare la classifica e deliberare definitivamente ». « Nessun giurato può classificare la squadra alla quale appartiene ».

Occorre notare che l'anno scorso, al concorso ginnastico di Monza, la « Virtus » ottenne una classifica inferiore a quella riportata dalla « Gallaratese ». Di qui i soliti malumori, le solite proteste, le non meno solite accuse di favoritismo contro la Giuria, tanto più che della Giuria faceva parte Olinto Pasta! Naturalmente i reclami della « Virtus » vennero respinti perchè ingiustificati e non giovarono che a mettere meglio in rilievo la correttezza scrupolosa di Olinto Pasta, che nel giudicare non fece che subordinare il suo parere a quello degli altri giurati che erano con lui. Ma il nostro ineffabile avv. Colombo, non contento di un primo fiasco, volle prepararne un altro e, a distanza di un anno, si recò espressamente a Torino per raccoglierlo.

Così accadde che al Consiglio federale venisse discussa la sua proposta. Già la *Palestra*, rivista di educazione fisica, l'aveva brillantemente combattuta in un interessante articolo, che mi spiace di non poter riprodurre per intero. In quell'articolo, la *Palestra* osservava: « la redazione di quella proposta non fa onore alla qualifica dell'estensore che, per essere un avvocato, dovrebbe sapere che un verdetto è inappellabile solo quando nessun appello è possibile, mentre nel caso attuale l'avv. Colombo ammette l'appello proprio per coloro che sono in tutte le occasioni possibili, anche nelle meno ragionevoli, interessati ad impugare questa facoltà »; e dopo tale... introduzione erano esposte tutte le ragioni, intuitive del resto, che dimostrano l'asaurdità della proposta Colombo.

Nè al Consiglio federale ebbe miglior fortuna, perchè, dopo la filippiche dell'onorevole Moschini e dell'avv. Giulio Sironi, la trovata dell'avv. Colombo venne respinta *quasi all'unanimità* con circa novanta voti contrari e due o tre favorevoli!

E mi pare che basti!

Grazie dell'ospitalità e saluti.

Un ginnasta.

Dove va a ficcarsi la morale.....

Riceviamo:

Carissima *Unione*,

Siimi compiacente!...

Certe amenità... clericali non si possono proprio tacere; anzi sarebbe un vero peccato defraudarne il pubblico.

Senti adunque dove va a ficcarsi la morale... clericale!

*Pochi giorni or sono ebbe luogo un'adnnanza della commissione di vigilanza della Scuola Tecnica, di quella tal commissione, cioè, di cui non possono far parte che i padri di famiglia ad eccezione .. dei preti. Ebbene in quell'adunanza uno dei maggiorenti del partito clericale (di quello dell'*Eco, *però, o della* Cesetta, *come questa fasione di arrabbiati intransigenti vien definita in gergo... ecclesiastico) ebbe nientemeno che la* tolla *(scusami la parola) di proporre sul serio che i padri di famiglia avanzassero, in nome della moralità, una pelizione al Comune per indurlo ad erigere, non più un solo palazzo per le nostre Scuole Tecniche, ma due: uno per i maschi e l'altro per le femmine!*

È inutile aggiungere che l'amena proposta cadde nel ridicolo, avendola tutti i presenti in blocco disapprovata.

Vedi, cara Unione, *come sono teneri certi signori della morale? che cosa importano duecento o trecento mila lire di maggior spesa sul bilancio comunale, quando si tratta di tutelare questa loro stranissima morale, che giunge a trovare perfino sconveniente che nello stesso palazzo trovino posto, ben distinte, due scuole... di diverso sesso?*

Purchè non li tocchiate, però, a mo' d'esempio, nella tassa di famiglia. Li sentiresti allora! Altro che morale, allora, quando si tratta non più di far spendere al Comune, ma di metter mano alla borsa!

Grazie e saluti.

Uno.

Echi della festa della "Dante,,

Nell'affrettata relazione abbiamo dimenticato di ricordare che al mattino del 14 corr. il consiglio direttivo del Comitato locale aveva fatto collocare al monumento di Giosuè Cardneci una grande corona di fiori colla scritta « Il Comitato Gallaratese della " *Dante* „ – 14 maggio 1911 ».

Così pure abbiamo involontariamente omesso parecchie rappresentanze di Comitati della Dante; eccole: *Pallanza*: Peretti cav. avv. Cesare, Peretti Pezzigoni sig. Amalia; *Busto Arsizio*: Locati avv. Rodolfo e gentil signora, Lissoni cav. Vittorio, Gabardi Biagio, Decio avv. comm. Giacomo, Leone avv. Edoardo; *Lodi*: Giannotti Alberto; *Colle Val d'Elsa (Toscana)*: Avv. Francesco Bottai; *Finalmarina*: Tettamanti Giuseppe, Caviglio dott. Romolo; *Bergamo*: avv. cav. Barzilai; *Milano*: Studenti Bassani Ugo, Giraud Loengrin; *Torino*: Studenti Antognoli Giuseppe; *Bellinzona*: oltre al cav. uff. prof. Emilio Baragiola, Banchiero Remo, Laude prof. Alessandro, Trebbi Benedetto; *Novara*: Righini dott. Vittorio, Cavalla ing. Mario; Corpo Musicale di *Gerenzano*; *Touring Club Italiano* – Della Torre capoconsole di Busto Arsizio; il Comitato della *Dante* di Liegi (Belgio); le Società Varesine: Reduci Patrie Battaglie, Studenti secondari, Ginnastica, Club ciclistico, Università popolare, Associazione magistrale, Circolo Iuventus, Soc. Operaia di M. S.

Una speciale parola di lode deve essere tributata ai bambini delle scuole elementari comunali di Gallarate che sotto la direzione del direttore didattico prof. Daniele Bettinelli e del maestro di musica sig. Vannoni eseguirono in Broletto con molto successo l'Inno della Dante Alighieri di Augusto Franchetti, musicato dalla sig. Adelaide Albanese Ruggiero del Comitato Palermitano.

Infine la presidenza della Dante, lieta per la imponente riuscita della festa, ci prega d'inviare un pubblico ringraziamento alle signore, al Sindaco, all'Amministrazione Comunale, alla stampa ed a quanti vollero concorrere e si adoperarono perchè la festa riuscisse solenne.

La conferenza del dott. Amedeo Rossi

Un pubblico scelto ed elegante assistette sabato sera nel salone del Broletto all'annunciata conferenza sul « Censimento » tenuta dal dott. Amedeo Rossi segretario-capo del nostro Comune. Presentato con acconce parole dal Sindaco O. Pasta, l'oratore trattò con parola facile, profonda dottrina e forma correttissima l'importante e grave argomento, studiandolo esaurientemente dal lato demografico, industriale e storico, con la scorta di opportuni raffronti ed esempi. La splendida conferenza riuscì interessante nonostante l'aridità del tema e fu vivamente applaudita.

Per l'occasione erano giunte al Sindaco le seguenti lettere:

Roma, 20 maggio 1911.

Compiacciomi V. S. iniziativa presa illustrare pubblica conferenza scopi giuridici e sociali censimento demografico e Industriale e confido che parola Egr. Segretario Dott. Rossi raggiunga desiderato effetto per migliore riuscita censimento locale.

Dirett. Gen. Statistica - ASCHIERI.

Milano, 19 Maggio 1911.

Sig. Sindaco di GALLARATE

Invio alla S. V. l'espressione del mio più vivo compiacimento per la determinazione da Lei presa di far illustrare da codesto Segretario Capo Dott. A. Rossi con pubblica conferenza gli scopi giuridici e sociali del prossimo censimento demografico e industriale, allo scopo di agevolarne la riuscita.

Tale determinazione è sotto ogni riguardo da lodarsi, ed io mi auguro che altri Sindaci abbiano e seguire l'esempio così opportunamente dato dalla S. V.

Con tutta osservanza.

Il Prefetto - PANIZZARDI.

Concorso Ginnastico di Torino

Riferendoci alla pubblicazione fatta nel numero precedente, dei premi conseguiti dalla « Gallaratese » nel suddetto Concorso, ci facciamo premura di correggere un errore involontario del nostro proto.

Nella gara agli attrezzi la detta Società riportò la targa d'argento dorato, massimo premio; e nella Gara Atletica furono premiati con primo premio, palma d'olivo e medaglia grande d'argento, i ginnasti: Croci Giorgio, Gagliardi Giuseppe e Baratelli Carlo.

I nostri tiratori a Roma

La nostra Società di Tiro a Segno parteciperà alle grandi gare di Roma con una squadra forte di 24 tiratori guidati dall'ottimo nostro amico sig. Antonio Maria Colombo.

La squadra partirà questa sera per Roma ove già trovasi il direttore di tiro sig. Cav. De Fornera Piantanida.

Fervidi auguri di vittoria!

I nostri volontari ciclisti

Giovedì mattina, salutati dall'asessore Giacomo Sacconaghi in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale, partirono dal *Broletto* alla volta di Novara i nostri volontari ciclisti in numero di cinquanta, in pieno assetto di guerra, al comando del loro capo-plotone sig. Riccardo La-Croix.

Da Novara si portarono a Casale Monferrato, e di qui, uniti al battaglione lombardo, parteciparono ad una manovra verso Torino contro al battaglione piemontese. Domani prenderanno parte alla grande sfilata dei volontari ciclistici che avrà luogo in Torino e lunedì saranno di ritorno nella nostra città.

Deliberazioni di Giunta

La Giunta Municipale nelle sue ultime adunanze fra l'altro:

Ha autorizzato la Giunta di vigilanza della Scuola Media di Commercio a provvedere d'urgenza alle riforme riflettenti il personale insegnante, i programmi e l'orario, ordinate dal Ministero per il pareggiamento della Scuola stessa;

Ha svincolato la cauzione prestata dagli appaltatori dei diritti del Mercato Broletto per lo scaduto quinquennio;

Ha dato voto favorevole alla domanda di subingresso del Sig. Cesare Pietro Brusa nel Caffè Risorgimento condotto dalla signora Rosa Maria Cardani;

Ha concesso il richiesto nulla osta, sentito il parere della Commissione Edilizia, al Sig. Giulio Vernocchi per ampliamento di caseggiato in strada per Turbigo; al Signor Pietro Vernocchi per costruzione di locali di abitazione alla cascina Ronchi; ai Signori Macchi, Roda e C. per costruzione di un portico in strada Lazzaretto di Cedrate; al Sig. Pietro Binaghi per modifica di facciata della sua casa in vicolo Tetti; al Sig. Marco Iametti per modifica di fabbricato in strada per Cardano; al Sig. Carlo Besnati per sopralzo casa di abitazione in via Curioni; al Sig. Gerolamo Provasi per ampliamento di fabbricato in Arnate; al Sig. Emilio Guenzani per costruzione di fabbricato industriale in via Curioni; al Sig. Enrico Besnati per ampliamento di fabbricato alla Madonna in Campagna; al Sig. Ernesto Lovetti per ampliamento di fabbricato in Arnate.

Ha stabilito di convocare il Consiglio Comunale in seduta ordinaria la sera di *Mercoledì 7 Giugno p. v.* alle ore 20.30.

x x

Il ventesimo anniversario della "Dante„ di Brescia venne solennemente festeggiato domenica 21 corr. nello storico castello.

Il Comitato Gallaratese inviava al prof. Comm. Siragusa, ivi delegato del Consiglio Centrale, il seguente telegramma:

« Presenti col cuore preghiamola portare nostro caldo fraterno saluto al valoroso Comitato Bresciano dolenti impossibilità intervenire ».

x x

Crisantemi. — Mercoledì mattina si spegneva quasi improvvisamente la sig. *Gemma Arienta*, insegnante nel nostro Dopo Scuola alla Madonna in Campagna.

Ai funerali, riusciti imponenti, parteciparono le rappresentanze della Giunta Municipale e del Dopo Scuola, molte colleghe ed amiche.

Ai superstiti le nostre cordiali condoglianze.

x x

[redacted] Ieri, dopo breve malattia, moriva in tarda età il Sig. Pietro Boldi, padre del nostro amico Rag. Carlo Boldi capo-contabile del Municipio. Rivolgiamo alla desolata famiglia l'espressione del nostro vivo cordoglio. [redacted]

STATO CIVILE

Dal 12 Maggio al 25 Maggio 1911.

NATI

3 Femmine e 6 Maschi — 9

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI

Valsecchi Tranquillo possidente con Grassi Ida civile — Rondinella Francesco operaio con Montini Maria operaia — Della Rosa Vittorio possidente con Crosta Maria civile — Sironi Gerolamo fuochista con Ferrazzi Teresa operaia — Girola Pietro industriale con Checchi Giuseppina civile — Crespi Antonio negoziante con Marzorati Giuseppa insegnante — Ante Antonio canestraio con Donelli Luigia filatrice — Borella Teodosio impiegato con Trezzi Maria civile — Rosa Carlo impiegato con Lodi Luigia casalinga.

MATRIMONI

Chiambretto Lorenzo meccanico con Raimondi Amelia sarta — Scandroglio Ambrogio falegname con Panozzo Emilia magliaia — Raimondi Pietro operaio con Magnani Maria tessitrice — Finizio Giuseppe impiegato con Girola Maria civile — Breviario Angelo fruttivendolo con Calombo Carolina casalinga — Calcaterra Ernesto idraulico con Puricelli Ernesta magliaia — Forni Adelfo commesso con Verderi Maria maestra — Valsecchi Tranquillo possidente con Grassi Ida civile — Rampinini Alessandro meccanico con Canziani Vittoria magazziniera.

MORTI

Chierichetti Assunta d'anni 29 operaia — Galli Giuseppina d'anni 15 operaia — Mai Angelo infante — Gnocchi Isabella d'anni 80 casalinga — Longhi Ugo infante — Arienta Gemma d'anni 52 maestra — Zocchi Teresa d'anni 75 casalinga.

xxxxxxxxxxxxxxx

DALL'ALTO MILANESE

VERGIATE

L'ulltima seduta consigliare era attesa vivamente, perchè all'ordine del giorno era posta anche l'approvazione definitiva dell'appalto dei lavori per la costruzione degli edifici scolastici, ritenuti necessari dalle popolazioni, ma ostacolati in mille modi dai capoccia clerico-moderati, il cui manipolo, per fortuna nostra, va ogni giorno perdendo terreno ed autorità. Con una maggioranza schiacciante il Consiglio diede mandato alla Giunta per la contrazione del mutuo e l'immediato inizio delle operazioni d'appalto.

Un altro numero di carattere piccante e che ha valso certamente ad affollare la sala consigliare, era quello della tanto dibattuta situazione finanziaria. Si imponeva ormai una spiegazione chiara e precisa dell'egregio nostro Sindaco, per la quale il popolo doveva giudicare se lo sbilancio stava proprio sulle 20 mila lire, come avevano strombazzato i clericali nel periodo elettorale, in odio ai partiti popolari, oppure se la cifra di passività si limitava alle 12 mila lire, ammesse sempre da coloro che s'eran presa la cura di studiare il bilancio analiticamente e potevan dire una parola sicura in proposito, giustificando lo sbilancio coi lavori importanti compiuti dall'amministrazione Brebbia e coll'accresciuto patrimonio comunale. La relazione del Sindaco Brebbia venne, e fu tale che annientò definitivamente la boria e la « bagolomania » del povero consigliere De-Maria, che non seppe replicar verbo, e, soltanto per stare nel suo carattere, li limitò a dichiararsi « insoddisfatto ». Il Sindaco Brebbia non intendeva affatto di convincere colui o coloro che soglion negare il sole anche in pien meriggio. Suo proposito era quello di illuminare e rassicurare il pubblico, che saprà far giustizia a tempo e luogo di coloro che troppo e leggermente cercano ingannarlo e turlupinarlo, accusando a casaccio per solo spirito di partigianeria.

Sgombrato così il terreno coll'annientamento del noto omuncolo borioso e resa libera l'atmosfera imbronciata, il Consiglio procedette ad esaurire l'ordine del giorno, approvando il Consuntivo 1909, il progetto manutenzione strade, quello per il Lazzaretto, e nominando i rappresentanti comunali nell'amministrazione degli asili di Cuirone e Vergiate.

Come si vede dunque l'indirizzo amministrativo del nostro Comune conserva ed acquista sempre più un carattere eminentemente democratico, e gli amici nostri che stanno in Consiglio, vanno ogni giorno conquistando vittorie morali, che accresceranno in essi la fiducia e la sicurezza per attuare il loro programma, sicuri che la luce del sole riesce sempre a fugare chi ama vivere od è creato per le tenebre.

SAMARATE

Una riuscita festa degli alberi

La *festa degli alberi*, tenuta Giovedì scorso nella villa Montevecchio dell'egr. Cav. Ricci, sindaco del nostro Comune, riuscì davvero solenne e insieme graziosa.

Prestava servizio la Musica di Busto Ar. con l'egr. M.° Filippini e le Musiche di Verghera e di Samarate.

Nel magnifico spiazzo ombreggiato, dietro il castello, tra i canti e i suoni, alla presenza delle Autorità, tra cui notato il Cav. Zerboni, ispettore scolastico, il Sindaco consegnò una medaglia d'oro alle due insegnanti veterane sig. Regina Testa e Fortuna Gatti. Le medaglie furono presentate dalla sig.na Gasparetti, nipote del Sindaco.

Il direttore didattico prof. Prudenza tenne poi un applaudito discorso sul significato della festa degli alberi. Chiuse con acconce parole l'augusta cerimonia il Cav. Zerboni. Le piante (tre muse) furono interrate di fronte al castello. Infine il Sindaco offrì un rinfresco alle Autorità e agli invitati e regalò dolci a tutti i bambini.

La festa scolastica imponente e gentile va segnalata a onore del Comune di Samarate, che tanto e bene opera a favore della scuola.

FERNO

Nei crocchi del paese si vocifera che S. M. l'Imperatore è offeso, che l'*Unione* (questa *Unione*) sarà scomunicata.

Il corrispondente dell'*Eco* scrive che l'*Unione* è in fuga, che noi s'è commesso un grave atto biasimevole contro una persona stimatissima, rispettabilissima, attivissima ed intelligente. Pensate che costui scrive così di sè stesso!

Noi crediamo che contro il capo occulto dei clericali nostri si debba combattere una buona battaglia: egli ha portato la divisione, i rancori nel nostro paese.

I suoi stessi (meno alcuni interessati) lo subiscono per terrore: metta egli avanti la candidatura alle elezioni e vedrà che tromba! Le Autorità superiori, che devono provvedere a mettere pace e concordia, certamente penseranno a dargli una buona lezione. Vedrà, vedrà, reverendo!

Giumani Giovanni *Gerente responsabile*

S. A. S. Tip. Moderna – Picchio, Piccinelli & C. – Gallarate

★★★★★★★★★★★★★★★★

Malattie dei polmoni e del cuore

Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica* e, quindi efficacia assoluta nell'*Istituto Aereo-Elettroterapico di Torino*, unico in Europa, fondato nel 892 e diretto dallo Specialista dottore L. GUIDO SCARPA, Direttore della sezione « Malattie di petto » nel *Policlinico Generale*.

Guarigione dell'*Enfisema polmonare* e dell'*Asma*, dei postumi di *Influenza*; guarigione delle *Tubercolosi in 1. stadio* e delle *Pleuriti* con un nuovo metodo proprio fisico meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.

Risultati ottimi, non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *tubercolosi avanzate* e nelle stessa *tisi polmonare*, come pure in tutte le *Malattie dell'apparato circolatorio (vizi valvolari, Arteriosclerosi, Aneurismi: Nevrosi di cuore*, ecc).

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 15 alle 17.

Giovedì e Domenica, dalle 17 alle 19, *consultazioni a tariffa ridotta* per i signori Maestri Maestre, Sott'ufficiali, piccoli Esercenti, Operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffe ridottissime, cioè contro rimborsi dei soli 3/5 delle spese vive di costo.

Chiedere *opuscoli* e schiarimenti che si inviano *gratis*. Via della Zecca, 37, Milano.

ELISIR SERAFINI

Stomatico — Lassativo

a base di sostanze vegetali

contro la

Stitichezza abituale

Preparato dal dott. Luigi Serafini, viene sopportato dagli stomachi più delicati ed è indicatissimo per i bambini. Non contiene sostanze drastiche, perciò non irrita le mucose e l'apparato digerente, non causa disturbi intestinali, nausee. È di effetto blando, ma immancabile e si usa invece delle pillole e dei purganti comuni. — *Il suo sapore è gradevole.*

Si vende nelle principali Farmacie a L. 2,00 la bottiglia, sufficiente per quindici giorni di cura. Per posta L. 5,00 due bottiglie. Per quantità maggiori chiedere schiarimenti al Deposito Generale presso la Ditta FERMENTIN — Pozzo delle Cornacchie — Roma.

GABINETTO DENTISTICO

Dott. NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO

Specialista per le malattie della Bocca e dei denti

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO

Corso Magenta 3 (Casa Dell'Acqua)

Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento smalgama e oro - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

Istituto Circondariale di Assistenza Sanitaria

FONDATO DAI SANITARI DEL CIRC. DI GALLARATE

Via G. Savonarola 7-9 **LEGNANO** - Telef. N. 10

Nuovissima CASA DI SALUTE

per Medicina, Chirurgia ed Ostetricia

Istituto di assoluta fiducia

con programma esclusivo filantropico-sociale

Tariffe fisse, minime, di operazioni e di cure

Diverse Classi adatte ad ogni condizione

✕ RIPARTO SPECIALE PER BAMBINI ✕

Medico Direttore: Cav. Dott. G. GIOVANELLI

Chirurgo Primario o Ginecologo } Prof. Dott. M. SELMI

residenti in luogo

Oculista: Prof. Dott. G. Rombolotti.

Otorinolaringoiatra: Dott. F. Acerbi.

Dermatologo: Cav. Dott. P. Ramazzotti.

Clinici Consulenti: Prof. Comm. R. Galeazzi - Prof. Dott. E. Medea - Prof. Dott. S. Riva Rocci - Prof. Dott. G. B. Siguartà.

ASSISTENZA FAMIGL. - CONFORTO MODERNO

Programmi a richiesta

ALBERGATORI, — PRIVATI,

E' arrivata una forte partita di

PORCELLANA

che vendesi a prezzi inferiori alla terraglia.

Per convincersi della qualità e convenienza visitate (senz'obbligo di acquisto) il

Grande Emporio Varesino

VARESE

Piazza Porcari – Via Pozzovaghetto

Angolo Via Porcari

Propr. G. VASSALLI.

Telefono 330

ENTRATA LIBERA ENTRATA LIBERA

CESARE BASSANI

GALLARATE - Via Mazzini, Num. 13

Vendita di macchine d'ogni sistema per cucire e ricamare - Lezioni di ricamo GRATIS - Le macchine si danno in prova e si garantiscono per 5 anni - Si accettano commissioni di ricamo d'*ogni genere* - Olio - Aghi - Pezzi di ricambio - Riparazioni - Prezzi modicissimi.

Cercansi apprendiste per ricami a macchina

MASSIMA CONVENIENZA

Gallarate, N. 24.

Qui e dappertutto

Tutta la stampa italiana ed estera parla con entusiasmo delle Pillole Foster per i Reni. Il fatto seguente, conferma l'ottima opinione generale, e la fiducia suscitata in tutti da questo prezioso rimedio. La Signora Carolina Bocchetta, Corso Milano, 58, Arona ci comunica:

« Avevo perduto l'appetito al punto da non poter più gustare nessun cibo, anche il meglio preparato. Mi si offuscava spesso la vista e avevo ronzii alle orecchie. Quando mi chinavo mi doleva il dorso in un modo intollerabile e mi faceva anche male il basso ventre. Allora ero come invasa da una debolezza da non poter fare a meno di stare seduta. Passavano delle notti insonni ed agitate. Avevo anche le urine dense che mi bruciavano molto all'emissione. Tutti questi mali mi duravano da un anno circa ed erano sempre accompagnati da un forte dolore di schiena.

« Finalmente mio marito mi fece prendere le Pillole Foster per i Reni e queste sono proprio state il rimedio che io cercavo da tanto tempo. Infatti mi hanno fatto scomparire il male di reni e tutti gli altri disturbi che ne erano la conseguenza. Da quando sono guarita digerisco ottimamente ed ho buon appetito. Le mie urine sono ridiventate normali e chiarissime. Perciò raccomanderò a tutti la vostra impareggiabile Specialità. (Firmato) Carolina Bocchetta ».

Le Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Cagnola Giuseppe, Via Mercanti, Gallarate) nel loro grande lavoro di rigenerazione dei reni ne calmano le membrane stanche e le guariscono, a poco a poco sciolgono l'acido urico cristallizzato, e sbarazzano il corpo dai veleni che causano la malattia.

Le Pillole Foster per i Reni (marca originale) si vendono da tutti i farmacisti a L. 3.50 la scatola, e 6 scatole per L. 19, e franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo, alla Ditta C. Giongo, Specialità Foster, 19, via Cappuccio, Milano, Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, portante la firma: Jmes Foster, e rifiutate qualunque imitazione e contraffazione.

GABINETTO DENTISTICO

Dott. GIULIO MACCHI

Medico-Chirurgo

Allievo delle Scuola dentaria di Ginevra

BUSTO ARSIZIO

Piazza Vittorio Emanuele N. 2

Riceve il MERCOLEDÌ e VENERDÌ

IN GALLARATE

Viale Sempione — Ponte di Somma

APERTO TUTTI I GIORNI

Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi.

AMARETTI GALLARATE

Specialità unica

della " Premiata Pasticceria „ di

ANGELO RIVA

17, Via Mazzini - GALLARATE - Via Mazzini, 17

I PIÙ SQUISITI E PREFERITI DAI BUONGUSTAI

Si vendono sciolti in sacchetti e confezionati in eleganti scatole.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo, dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

Un Ramazzotti

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - Milano - Casa fondata nel 1815

Grande Distilleria a Vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del

Cognac LA VICTOIRE

Vermouth - Liquori e Creme Finissime - Sciroppi e Conserve

NESTLÈ

FARINA LATTEA

"Alimento completo per bambini a base di ottimo latte delle Alpi, supplisce l'insufficenza del latte materno e facilita lo svezzamento„

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Nevrastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute o croniche.

1 Bottiglia costa L. 5 - Per posta L. 6,50 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Bottiglia monstre per posta L. 12 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Gliceroterpina-Ipnotina si spedisce gratis dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

L'**Ischirogeno,** inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI,** Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d' **Ischirogeno.**

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all' **Ischirogeno** *il ricupero dell'appetito* **(quale da anni non ho mai avuto)** *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flacone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

GRATIS

UNA

Bicicletta "FOX„

Modello D della Soc. Fabbre & Gagliardi

a chi ci manda la collezione completa di 65 figurine che si trovano nelle tavolette del

CIOCCOLATO SPORT

al latte - alla vaniglia

Chiedere l'apposito Album in vendita a L. it. 1,25

FABBRICA MILANESE CONFETTURE
MILANO

Specialità brevettata:
CARAMELLA MILANO

Chi è nervoso, senza appetito, debole,

cercherà un rimedio adatto; ma quale è realmente "indicato„?

Tutti i nervini, gli alcolici, ed in genere tutti gli stimolanti possono, in date circostanze, eccitare "per breve tempo„ l'attività dell'apparecchio digerente, e dare così l'illusione di un successo. Ma tanto è poi più forte la delusione. Questa via non è, dunque, la giusta.

L'organismo non deve sopportar fatiche ma, viceversa, deve essere rinvigorito, rinnovato. Ciò si può realizzare "con effetto stabile„ coi rimedi naturali. "Uno fra questi è la Somatose„.

La produzione del senso dell'appetito, il naturale aumento dei succhi gastrici, l'abbondante ematosi, il risparmio di lavoro allo stomaco, la migliore nutrizione, ed il graduale rinvigorimento di tutto il corpo, compresi i muscoli, sono gli effetti principali della Somatose constatati in quindici anni.

Chi dunque vuole assicurarsi la più estesa garanzia, per la radicale scomparsa del proprio stato di indebolimento,

prenda la *Somatose.*

La SOMATOSE si trova in tutte le farmacie. — Oltre a quella in polvere, insapora, ormai provata, è raccomandabilissima anche la nuova forma liquida di due qualità: "Semplice„ e "Dolce„.

Prof. CAMILLO BOZZOLO
DIRETTORE DELLA CLINICA MEDICA DELLA R. UNIVERSITÀ
TORINO
Via Magenta, 20 - Telef. 15-80

Pregiatissimo Signore,

Ho spesso adoperato nella mia Clinica e nella pratica privata la Somatose quando occorreva di somministrare un preparato alimentare ricco di valore nutritivo, facilmente assimilabile e tollerabile.

E la Somatose ha sempre corrisposto alle indicazioni.

Prof. CAMILLO BOZZOLO.

MAGNETISMO

AVVISO INTERESSANTE

Chi desidera consultare di presenza e per corrispondenza per qualunque argomento di affare possa interessare, fa d'uopo che scriva le domande ed il nome o le iniziali della persona interessata. Nel riscontro che si riceverà con tutta sollecitudine e segretezza, gli verrà trascritto il responso, il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altre che possono formare oggetto dell'interessamento di tutto quanto sarà possibile di poter conoscere. — Per ricevere il consulto devesi spedire per l'Italia Lire 5,15 e se per l'estero Lire 6 entro lettera raccomandata o in cartolina vaglia e dirigersi al

Prof. PIETRO D'AMICO - Via Solferino, 13 - Bologna

La BANCA d'ITALIA pagherà in contanti e senza alcuna ritenuta i premi della

Grande Lotteria Nazionale ITALIANA

A FAVORE DELLE ESPOSIZIONI DI ROMA E TORINO

Tre Milioni

Diviso in 40.000 premi

Un premio da L. 1.500.000 ed altri da
150.000 - 120.000 - 49.500 - 30.000 - 15.000
9.000 - 4.500 - 1.500 etc. etc.

TRE ESTRAZIONI A DATE IRREVOCABILI

Due premi d'approssimazione ai primi tre estratti di ogni estrazione

Comprate i biglietti che costano L. 3 e sono divisibili in terzi

I biglietti sono in vendita presso la Banca d'Italia in Roma, Servizio Lotteria e presso tutte le sue sedi e succursali, presso il Banco di Napoli, di Sicilia, la Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano, Società Bancaria Italiana, Banca Russa Genova e presso tutte le principali Banche, Banchieri, Cambia-Valute e Banchi Lotto del Regno.

Acqua Corallo

Deposito in GALLARATE presso il

BAR MILANESE

LARGO CAVOUR

Acqua indicatissima per tavola, diuretica, digestiva, clorica, sodica e batteriologicamente pura.

Bottiglie da 1/2 litro; 1 litro; 1 1/2 e 2 litri.

L'Acqua di "Corallo„ è la migliore e più conveniente per famiglie.

MAGNESIA POLLI
CONTRO I DISTURBI GASTRICI E INTESTINALI, CATARRI, INFIAMMAZIONI, STITICHEZZA, ACIDITÀ, ECC.
FARMACIA POLLI · MILANO · AL CARROBIO

CURA PRIMAVERILE

La stagione di primavera è la migliore per la cura tendente a rafforzare i bulbi piliferi ed agevolare così lo sviluppo e la conservazione dei *Capelli* e della *Barba* e la preparazione meglio indicata a tale scopo è la

CHININA-MIGONE

PRIMA DELLA CURA

L'Acqua **CHININA-MIGONE,** preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e folti dovrebbero pure usare l'Acqua **CHININA-MIGONE** e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchirsi. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

DOPO LA CURA

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri.

Deposito Generale da MIGONE & C., Via Torino N. 12, Milano.

TIPOGRAFIA MODERNA

LITOGRAFIA
Legatoria — Fabbrica Registri
GALLARATE

Presso la medesima trovasi tutti gli articoli di Cancelleria per uffici, amministrazioni, ecc.

Liquore Digestivo Tonico

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di Garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano